

* La Decima Sessione Speciale di emergenza ha avuto inizio il 5 maggio 1997 e ha portato negli ultimi 10 anni all'adozione di 17 risoluzioni da parte dell'Assemblea Generale su diversi aspetti della Questione palestinese, inclusi tra gli altri, la costruzione illegale di nuovi insediamenti israeliani nei Territori palestinesi occupati – A/RES/ES-10/2 (1997) e seguenti – la situazione umanitaria nei Territori palestinesi occupati e le conseguenze legali della costruzione del muro in Cisgiordania – A/RES/ES-10/15-17 (2004 e 2007). Una Sessione Speciale di emergenza può essere convocata ai sensi della Risoluzione 377A(V) «Uniting for Peace» adottata dall'Assemblea Generale il 3 novembre 1950 e può essere convocata nel giro di 24 ore.

La Risoluzione dichiara che «se il Consiglio di Sicurezza per assenza di unanimità tra i membri permanenti non riesce ad esercitare la propria responsabilità primaria per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali, in qualsivoglia situazione in cui sembra esistere una minaccia alla pace, una violazione della pace oppure un atto di aggressione, l'Assemblea Generale dovrà prendere immediatamente in considerazione la questione con lo scopo di fare raccomandazioni appropriate ai membri per l'adozione di misure collettive, tra cui, nel caso di violazioni della pace o atti di aggressione, l'uso di forze armate se necessario, per mantenere o restaurare la pace e la sicurezza internazionali. Se non è al momento in sessione, l'Assemblea Generale può riunirsi in Sessioni Speciali di emergenza nel giro di ventiquattrore dalla richiesta. Tale Sessione Speciale di emergenza dovrà essere convocata su richiesta del Consiglio di Sicurezza con il voto di sette qualsiasi dei suoi Membri oppure da una maggioranza dei Membri delle Nazioni Unite».

** La Risoluzione è stata approvata con 142 voti a favore, 4 contrari (Israele, Stati Uniti, Venezuela e Nauru) e 8 astensioni (Australia, Canada, Costa d'Avorio, Ecuador, Indonesia, Iran, Nigeria e Siria).

Sulle azioni illegali israeliane a Gerusalemme Est occupata e nel resto del Territorio palestinese occupato: Risoluzione per l'immediato cessate il fuoco in accordo con la Risoluzione 1860 (2009) del Consiglio di Sicurezza, adottata in occasione della Decima Sessione Speciale di emergenza dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 15 gennaio 2009* (Doc. A/ES-10/L.21/Rev.1)**

L'Assemblea Generale,

Riaffermando la responsabilità permanente delle Nazioni Unite riguardo la questione della Palestina fino a che questa non sia risolta in tutti i suoi aspetti, in conformità con il Diritto internazionale, *Richiamando* i principi e le norme rilevanti del Diritto internazionale, compreso il Diritto internazionale umanitario e il Diritto internazionale dei diritti umani, in particolare la quarta Convenzione di Ginevra, relativa alla protezione delle persone civili in tempo di guerra del 12 agosto 1949, che è applicabile ai Territori palestinesi occupati, inclusa Gerusalemme Est,

Esprimendo grave preoccupazione riguardo gli sviluppi sul terreno dall'adozione della risoluzione 1860 (2009) da parte del Consiglio di Sicurezza l'8 gennaio 2009, specialmente a seguito delle operazioni militari intensificate nella Striscia di Gaza che hanno causato pesanti perdite tra i civili, inclusi bambini e donne, e il bombardamento di sedi delle Nazioni Unite, ospedali, sedi dei media e infrastrutture pubbliche, e *sottolineando* che le popolazioni civili israeliane e palestinesi devono essere protette e che le loro sofferenze devono terminare,

Convinta che raggiungere una soluzione giusta, duratura e comprensiva della questione della Palestina, il cuore del conflitto arabo-israeliano, è imperativo per la realizzazione di una pace giusta, duratura e comprensiva e della stabilità in Medio Oriente,

1. *Richiede* pieno rispetto per la risoluzione del Consiglio di Sicurezza 1860 (2009), inclusa la richiesta urgente per un cessate il fuoco immediato, durevole e completamente rispettato, che conduca al ritiro totale delle forze israeliane dalla Striscia di Gaza, e la richiesta per la libera fornitura e distribuzione di aiuto umanitario in tutta la Striscia di Gaza, compreso cibo, carburante e cure mediche;
2. *Si rivolge* a tutte le parti affinché esercitino ogni sforzo per assicurare, in cooperazione con il Consiglio di Sicurezza, piena ed urgente adesione alla risoluzione 1860 (2009);
3. *Esprime il proprio sostegno* per i tentativi e le iniziative internazionali e regionali in corso e per la missione intrapresa dal Segretario Generale delle Nazioni Unite;
4. *Esprime il proprio sostegno* per l'impegno straordinario delle agenzie

delle Nazioni Unite, in particolare l'Agenda delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel vicino oriente, per fornire soccorso di emergenza, assistenza medica e altre forme di assistenza umanitaria alla popolazione civile palestinese nella Striscia di Gaza;

5. *Richiede* a tutti gli Stati membri di estendere urgentemente il necessario sostegno agli sforzi internazionali e regionali finalizzati ad alleviare la critica situazione umanitaria ed economica nella Striscia di Gaza, ed evidenzia a questo riguardo il bisogno di assicurare l'apertura ininterrotta dei valichi di frontiera per il libero movimento di persone e beni all'interno e all'esterno della Striscia di Gaza, secondo l'Accordo sul Movimento e l'Accesso del 15 novembre 2005;

6. *Decide* di rinviare temporaneamente la decima sessione speciale di emergenza e di autorizzare il Presidente dell'Assemblea Generale alla sua sessione più recente a riprendere l'incontro su richiesta degli Stati membri.